

DOPO BERLIN 3: POLITICHE DI ACCESSO APERTO ALLA LETTERATURA DI RICERCA

Pisa, Aula magna della facoltà di Scienze politiche
Giovedì 16 febbraio 2006, h. 15.00

*Unipi EPrints,
l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa*

Barbara Pistoia
bpistoia@dcc.unipi.it

Università di Pisa. Sistema bibliotecario archivistico e museale. Biblioteca di Chimica

Il progetto

Dopo l'adesione ufficiale del nostro ateneo alla *Dichiarazione di Berlino* per l'accesso aperto alla conoscenza (maggio 2005) ha preso corpo un progetto finalizzato alla realizzazione di un archivio istituzionale.

Si è formato un gruppo di lavoro composto da bibliotecari e informatici che ha iniziato a studiare e a valutare i software disponibili e le esperienze già realizzate da altri.

Il software

EPrints , software open source specifico per l'autoarchiviazione che genera automaticamente i metadati Dublin Core. Altri metadati specifici, utili nel contesto accademico (corsi di laurea, dipartimenti, gruppi di ricerca, etc.) sono stati realizzati ad hoc o scaricati da altri archivi già esistenti che utilizzano lo stesso programma.

Lavoro iniziale di personalizzazione concentrato in particolare sulle interfacce e sulle funzioni di ricerca.

L'architettura

L'idea di partenza di tre archivi distinti è stata in seguito abbandonata a favore di un deposito unico per le tre tipologie documentali principali (ricerca, didattica, documenti istituzionali).

E' stata in questo modo privilegiata la possibilità di consentire un'unica ricerca su tutto il materiale depositato.

Le opzioni di ricerca principali e la funzione di navigazione garantiscono il reperimento dell'informazione attraverso una pluralità di accessi.



*Unipi EPrints,
l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa*

Il server

L'archivio è ospitato su di un PC utilizzato come primo server, collocato presso il Sistema bibliotecario archivistico e museale del nostro Ateneo.

I contenuti (1)

La riflessione sui contenuti ha portato ad alcune conclusioni orientate a una politica di servizio. La filosofia Open Access nasce per favorire la libera disseminazione della conoscenza.

La creazione e lo sviluppo di un canale alternativo a quello dell'editoria commerciale è possibile, ma perché esso abbia un'influenza significativa sarà necessario un percorso non a brevissimo termine.

Realizzazione di un Open Archive come occasione per fornire ulteriori strumenti di intermediazione documentale che affianchino l'offerta di risorse informative delle biblioteche dell'Università di Pisa.

I contenuti (2)

Un archivio istituzionale può essere anche una valida piattaforma per la raccolta, la fruizione e la disseminazione immediate dei documenti prodotti all'interno dell'università.

Quindi:

- Lavori di ricerca di docenti e ricercatori
- Supporti didattici per gli studenti
- Documenti che descrivono l'attività ufficiale dell'Ateneo

Ruolo delle biblioteche e OA (1)

Lo scenario degli Open Archive offre alle biblioteche un nuovo banco di prova sul quale impegnarsi con le conoscenze e gli strumenti propri della professione.

Sulle pagine web delle facoltà, dei dipartimenti e su quelle personali dei singoli docenti e ricercatori si trovano molti lavori che colleghi e studenti possono liberamente leggere e scaricare.

Il problema non è la **disponibilità** di documentazione ma la sua **gestione**: solo l'utilizzo di standard di formato e di metadati consente un reperimento sicuro e preciso dell'informazione.

Ruolo delle biblioteche e OA (2)

Le biblioteche possono e devono svolgere quella che da sempre è la loro missione:

- **organizzare la conoscenza**
- **garantirne la conservazione e la fruizione nel tempo**

La creazione e il mantenimento di un OA significa anche assegnare alle biblioteche la funzione di editori e co-editori della produzione documentale della loro istituzione di riferimento.



*Unipi EPrints,
l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa*

Unipi-EPrints

Attualmente è stata realizzata una versione beta dell'archivio nella quale sono stati depositati in prevalenza i documenti messi a disposizione dal Dipartimento di Chimica e Chimica industriale e dalla Facoltà di Medicina veterinaria.

Il deposito dei primi lavori è stato fondamentale per testare le funzionalità dell'archivio sia dal punto di vista dei passi che portano alla pubblicazione e al deposito, sia dal punto di vista delle potenzialità di ricerca.



*Unipi EPrints,
l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa*

Oggi

PLEIADI, il portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali, registra attualmente l'esistenza di 22 Open Archive in Italia

L'Università di Pisa è presente con il suo archivio di tesi elettroniche, realizzato a partire dal 2003 Unipi – Sistema ETD.



*Unipi EPrints,
l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa*

Nei prossimi mesi (1)

Sarà ottimizzata la personalizzazione del software e si procederà agli eventuali aggiornamenti.

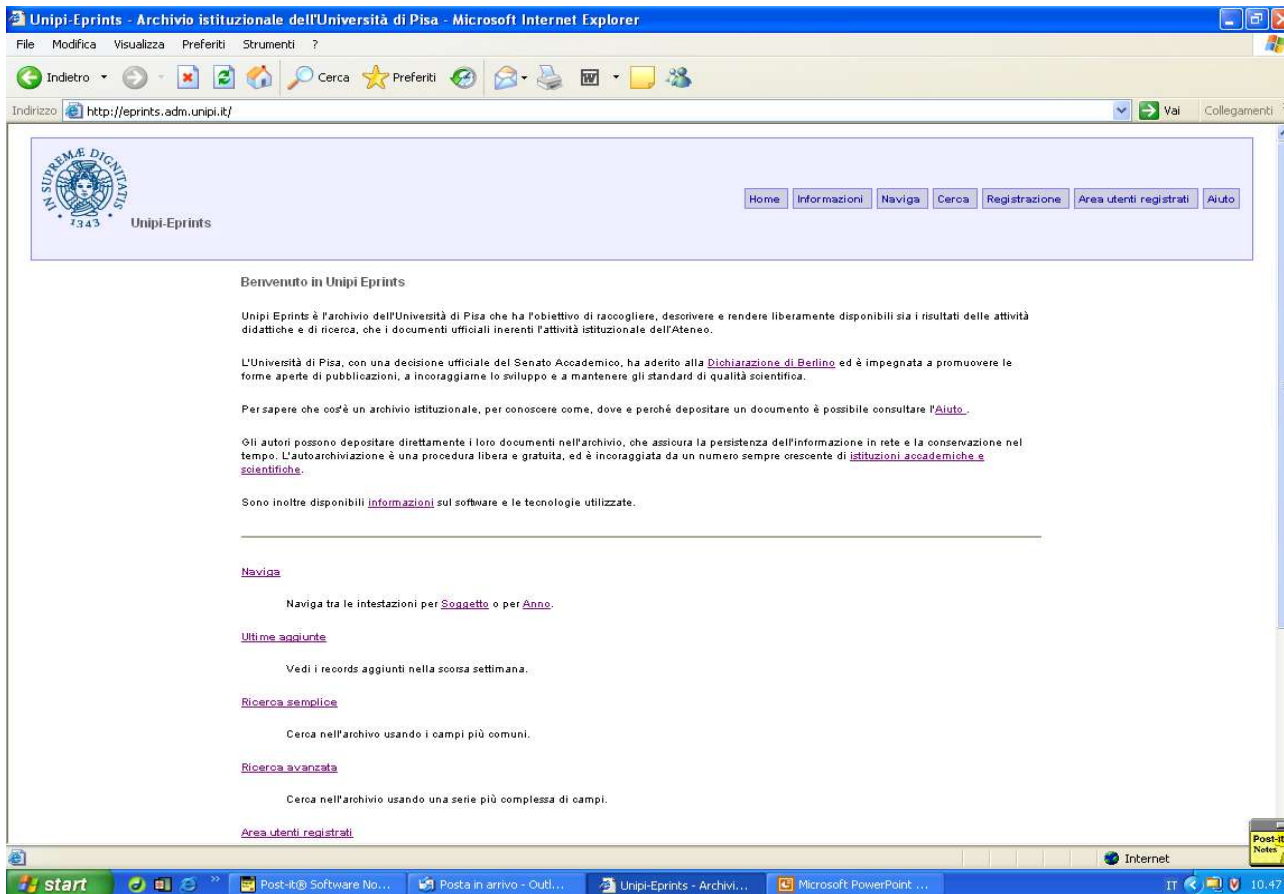
Dal punto di vista dell'hardware è già pronta la migrazione su di una nuova macchina dedicata.

Nei prossimi mesi (2)

Alcuni bibliotecari inizieranno a svolgere un ruolo di referenti, facilitatori e promotori del progetto Unipi-EPrints presso Facoltà/Dipartimenti.

Questa attività sarà affiancata da una serie di interventi e seminari per spiegare le modalità di funzionamento di Unipi-EPrints e sensibilizzare gli autori sulle problematiche del copyright e sulle politiche degli editori.

Unipi EPrints, l'archivio istituzionale dell'Università di Pisa



The screenshot shows a Microsoft Internet Explorer browser window displaying the Unipi EPrints website. The browser's address bar shows the URL <http://eprints.adm.unipi.it/>. The website header features the Unipi logo and a navigation menu with buttons for Home, Informazioni, Naviga, Cerca, Registrazione, Area utenti registrati, and Aiuto. The main content area is titled "Benvenuto in Unipi Eprints" and contains the following text:

Benvenuto in Unipi Eprints

Unipi Eprints è l'archivio dell'Università di Pisa che ha l'obiettivo di raccogliere, descrivere e rendere liberamente disponibili sia i risultati delle attività didattiche e di ricerca, che i documenti ufficiali inerenti l'attività istituzionale dell'Ateneo.

L'Università di Pisa, con una decisione ufficiale del Senato Accademico, ha aderito alla [Dichiarazione di Berlino](#) ed è impegnata a promuovere le forme aperte di pubblicazioni, a incoraggiarne lo sviluppo e a mantenere gli standard di qualità scientifica.

Per sapere che cos'è un archivio istituzionale, per conoscere come, dove e perché depositare un documento è possibile consultare l'[Aiuto](#).

Gli autori possono depositare direttamente i loro documenti nell'archivio, che assicura la persistenza dell'informazione in rete e la conservazione nel tempo. L'autarchiviazione è una procedura libera e gratuita, ed è incoraggiata da un numero sempre crescente di [istituzioni accademiche e scientifiche](#).

Sono inoltre disponibili [informazioni](#) sul software e le tecnologie utilizzate.

[Naviga](#)

Naviga tra le intestazioni per [Soggetto](#) o per [Anno](#).

[Ultime aggiunte](#)

Vedi i records aggiunti nella scorsa settimana.

[Ricerca semplice](#)

Cerca nell'archivio usando i campi più comuni.

[Ricerca avanzata](#)

Cerca nell'archivio usando una serie più complessa di campi.

[Area utenti registrati](#)

The Windows taskbar at the bottom shows the Start button, several open applications including Post-it@ Software, Posta in arrivo - Outlook, Unipi-Eprints - Archivi..., and Microsoft PowerPoint, along with the system tray showing the time as 10.47.